

→ **Il documento** A giugno 2008 Enac comunica le targhe dei nuovi mezzi in uso al governo

→ **Le società** appartengono a due gruppi privati che fanno capo alla Fininvest

Aerei ed elicotteri Fininvest diventano voli di Stato

Un mese dopo l'insediamento del governo Berlusconi, Palazzo Chigi attribuisce la qualifica di «volo di Stato» a cinque velivoli privati che fanno capo a Società Alba Servizi e Consorzio Elicotteri Fininvest.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha dato la qualifica di «volo di stato» ad aerei ed elicotteri di compagnie private che fanno capo a Fininvest. Dare la qualifica significa che quegli aeromobili devono servire «a consentire l'efficace svolgimento delle attività aeronautiche occorrenti per realizzare o supportare la cura di interessi pubblici rilevanti» come i viaggi di lavoro del premier e dei suoi ministri. Significa, soprattutto, che quegli stessi mezzi, per assolvere a questa funzione, saranno pagati con soldi pubblici. Soldi nostri, dei cittadini contribuenti, che finiscono nelle casse di un gruppo che fa capo alla fami-

Codacons

Nuovo esposto. Attesa per il Consiglio di Stato e Corte dei conti

glia del Presidente del Consiglio. Sintetizzando, pare di poter dire che lo Stato affitta da Berlusconi gli aerei che servono al presidente Berlusconi per svolgere in sicurezza le mansioni di premier. A meno che l'affitto degli aerei non avvenga a titolo gratuito, cosa in linea di principio anche possibile, siamo non solo in un evidente conflitto di interessi ma anche ben oltre il reato di peculato.

L'Unità è venuta in possesso di un prezioso documento che porta in alto a sinistra il timbro Enac (l'ente nazionale di aviazione civile), il numero di protocollo e la data del 4

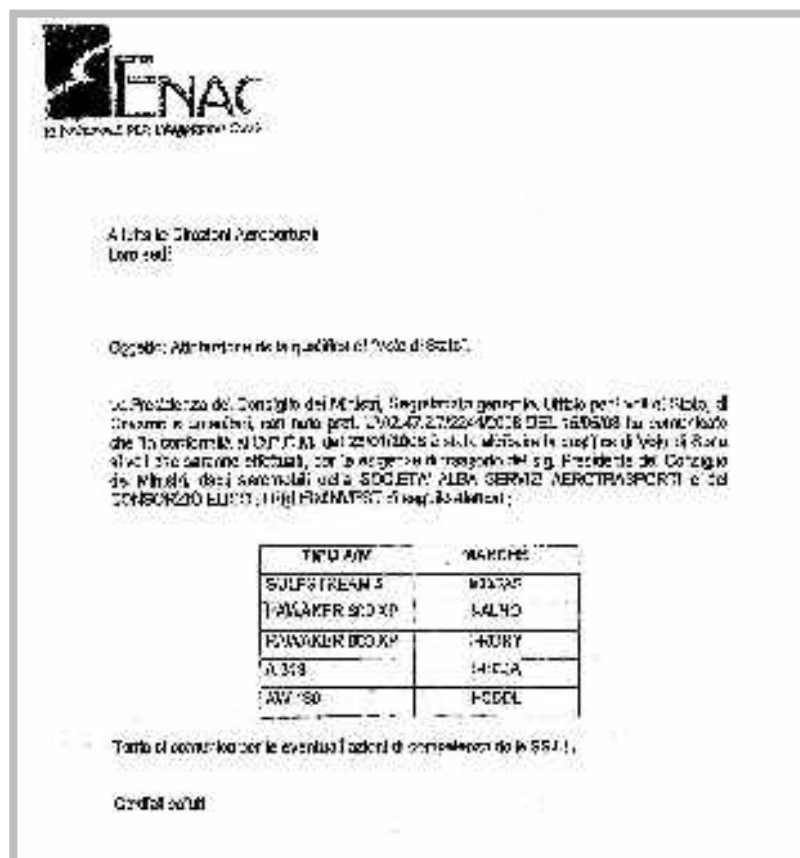
giugno 2008, un mese dopo il giuramento dell'esecutivo Berlusconi. L'oggetto della comunicazione della direzione security è «L'attribuzione della qualifica di volo di stato». Si legge che «la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Ufficio per i voli di Stato con nota protocollata del 15 maggio 2008 ha comunicato che in conformità al Dpcm del 23-01-2008 è stata attribuita la qualifica di volo di stato ai voli che saranno effettuati per le esigenze di trasporto del sig. Presidente del Consiglio dei ministri, dagli aeromobili della Società Alba Servizi Aerotrasporti e del Consorzio Elicotteri Fininvest di seguito elencati...». Seguono le targhe di cinque velivoli, un Gulfstream 5, due Hawaker 800xp, un A319 (un airbus con 124 posti) e un elicottero AW 139.

CINQUE VELIVOLI

Il capitolo «Voli di stato» è complesso e di difficile accesso visto che si tratta di capitoli della vita pubblica coperti dal segreto per motivi di sicurezza. È probabile, quindi, che veramente il premier abbia affittato i propri aerei ed elicotteri allo Stato senza pretendere un euro per l'affitto. È molto probabile, però, il contrario, e cioè che le due società che fanno capo al gruppo Fininvest (dal 1981 Alba fa parte del gruppo) vengano pagate per i servizi svolti.

I voli di stato sono gestiti da Cai, la compagnia che fa capo ai servizi segreti e che portano sempre le insegne della Presidenza del Consiglio dei ministri, e dagli aeromobili del 31 Stormo. Una flotta, spiegano in ambienti dell'Aeronautica, «perfettamente in grado di assolvere le esigenze di trasporto del premier e dei suoi ministri». In casi eccezionali, «come potrà essere il G8 per cui dovremo trasportare all'Aquila, in poche ore, 26 capi di stato e rispettive delegazioni», oltre agli aeromobili dello Stato e delle sue amministrazioni, «possono essere equiparati a voli di stato anche aerei privati». È il caso di Alba e di Cefin (Consorzio elicotteri). Vale la pena ricordare che nei primi cinque mesi del-

Il documento



Il documento del giugno 2008 con cui l'Aviazione civile comunica alle direzioni aeroportuali che cinque nuovi mezzi, aerei ed elicotteri privati che fanno capo a due società Fininvest e di cui viene indicata la targa, hanno la qualifica di «volo di stato» e saranno utilizzati «per le esigenze di trasporto» del Premier. Il governo ha già a disposizione aeromobili Cai e del 31° Stormo.

l'anno le ore di volo dei voli di stato sono triplicate. E che il conto per i cittadini è di oltre 60 milioni di euro solo nel 2009.

Facile immaginare che anche questa parte della storia diventi, o sia già, parte del fascicolo della procura di Roma in cui Berlusconi è indagato per abuso di ufficio. Di certo le foto oggetto dell'inchiesta non possono essere solo quelle in cui si vedono gli aerei della Presidenza del Consiglio atterrare a Olbia e dalle cui scalette scendono ballerine, menestrelli e cuochi e compagnie di giro varie. Di

certo vanno indagati anche gli elicotteri che arrivano direttamente a Villa Certosa e altri aerei in arrivo a Olbia. Con le targhe che trovate in questa pagina.

Un bel po' di lavoro per il procuratore Ferrara. A cui si aggiunge un nuovo esposto del Codacons che vuole conoscere la lista dei passeggeri dei vari voli. Intanto il 9 giugno il Consiglio di Stato deve pronunciarsi sulla direttiva che nell'agosto 2008 ha allargato i criteri di accesso di voli di stato e che per il Codacons è «troppo discrezionale». ♦